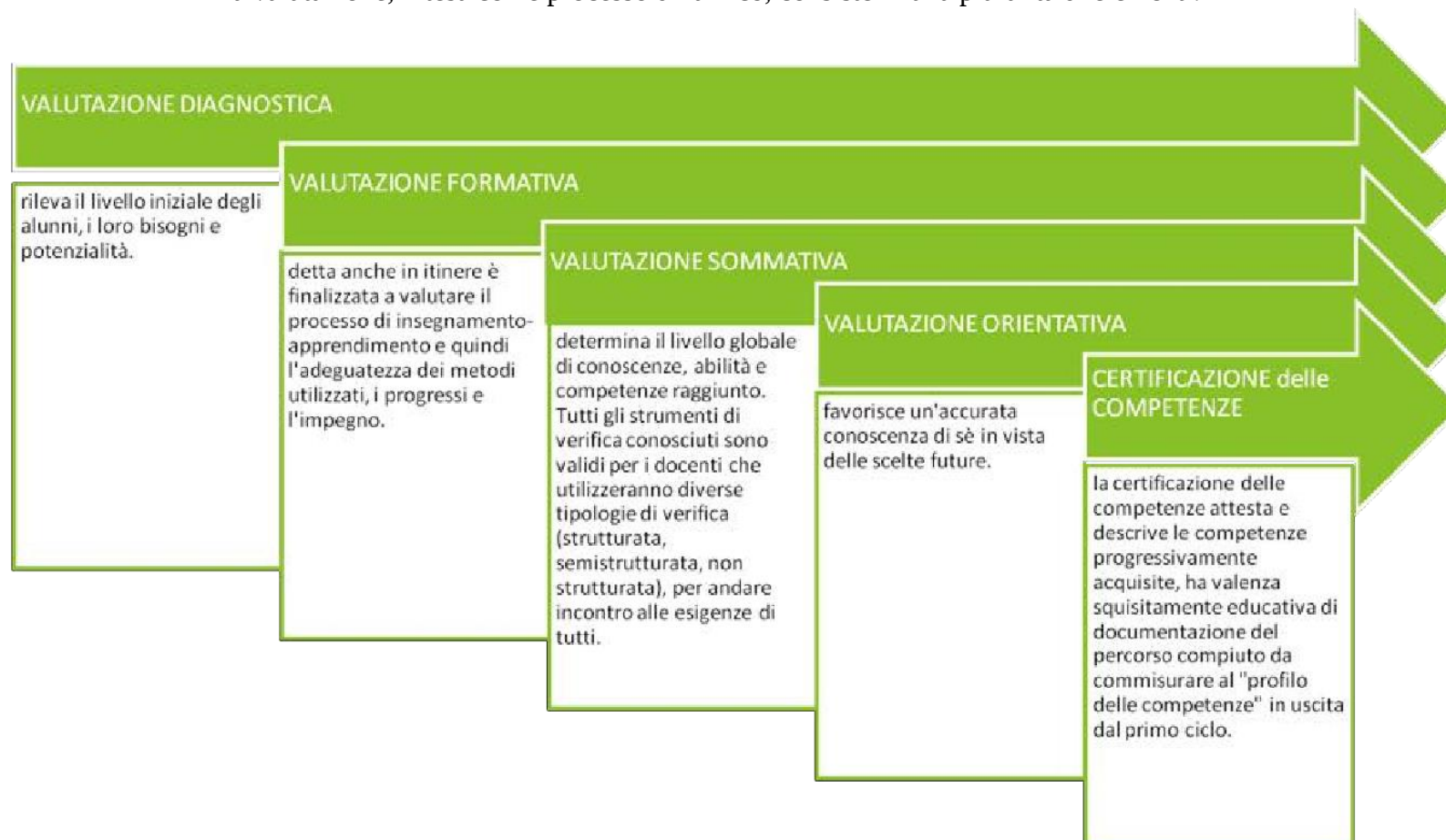


VALUTAZIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

DL 62/2017: “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (...) in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF (...).”.

La valutazione, intesa come processo dinamico, consiste in una pluralità di elementi:



SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Normativa ministeriale: D.L. 62/17, art. 1 comma 3 e art. 26, Nota Miur n. 1865 del 10/10/17:

*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un **giudizio sintetico** che, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.*

Rimane confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	Descrittori
Ottimo	– Rispetta scrupolosamente regole, persone e cose. – E' molto corretto/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. – Segue con notevole interesse le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. – Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. – È sempre munito di materiale scolastico.
Distinto	– Rispetta regole, persone e cose. – E' corretto/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. – Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. – Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. – È sempre munito di materiale scolastico.
Buono	– Rispetta sostanzialmente regole, persone e cose. – Quasi sempre è corretto/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. – Segue le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. – Quasi sempre utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. – È munito di materiale scolastico.
Discreto	– Non sempre rispetta regole, persone e cose. – È poco corretto/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. – Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e a volte collabora alla vita scolastica. – Quasi sempre utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola. – È generalmente munito di materiale scolastico.
Sufficiente	– Rispetta poco regole, persone e cose. – Poco corretto/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. – Segue con scarsa partecipazione le proposte didattiche e raramente collabora alla vita scolastica.

	– Non sempre utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola. – Spesso non è munito di materiale scolastico
Non Sufficiente	– Manca di rispetto a regole, persone e cose. – Non è interessato/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. – Segue in modo passivo e marginale le proposte didattiche ed è fonte di disturbo durante le lezioni. – Utilizza in maniera non appropriata il materiale e le strutture della scuola. – Spesso è sprovvisto di materiale scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, emanate con DM 16P11P2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma è occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci, che sono la FINALITA' essenziale di tutto il curricolo, affinché possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati dal curricolo e sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali che sono oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

DL 62/2017, DM n. 741 S 742/2017: Il documento di certificazione delle competenze, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola Primaria, è consegnato alla famiglia dell'alunno e in copia all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3 del DL n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (**Allegato A**).

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Normativa ministeriale: D.L. 62/17, art. 1 comma 3 e art. 26, Nota Miur n. 1865 del 10/10/17:

*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un **giudizio sintetico** che, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.*

*Rimane confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. (**articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998**)*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	Descrittori
Ottimo	Rispetta scrupolosamente regole, persone e cose. E' molto corretto/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. <i>L'attribuzione del giudizio è prevista in presenza di tutti i descrittori di seguito elencati, osservati in modo continuo:</i> - L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. - Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. - Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. - Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. - Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. - Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario.
<i>L'attribuzione dei seguenti giudizi è prevista in presenza di almeno 4 (quattro) descrittori sui sei sotto elencati .</i>	
Buono	Rispetta regole, persone e cose. E' corretto/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. - L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti. - Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. - Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. - Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. - Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. - Assolve alle consegne in maniera costante. È munito del materiale necessario.
Discreto	Rispetta sostanzialmente regole, persone e cose. Non sempre è corretto/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. - L'alunno/a è sostanzialmente corretto/a con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti. - Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali. - Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola. - Frequenta con regolarità le lezioni.

	- Partecipa alle proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. - Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
Sufficiente	Non sempre rispetta regole, persone e cose. E' poco corretto/a e responsabile negli impegni e nelle azioni. - L'alunno/a non è sempre corretto/a con i docenti e/o con i compagni e/o con il personale della scuola. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. - Non sempre rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e/o ha a suo carico richiami scritti. - Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola. - Si rende responsabile di assenze e ritardi, non giustifica regolarmente - Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente. - Molte volte non rispetta le consegne e spesso non è munito del materiale.
Non Sufficiente	Rispetta poco regole, persone e cose. Non si dimostra corretto/a responsabile negli impegni e nelle azioni. <i>In presenza di tutti gli indicatori sotto rubricati: Mancato rispetto delle regole, persone e cose. Risulta non interessato/a e non responsabile negli impegni e nelle azioni.</i> - L'alunno/a si comporta in modo arrogante o irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e/o del personale della scuola e viola frequentemente il Regolamento. - Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. - Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico. - Fa ripetute assenze e ritardi che restano ingiustificati o vengono giustificati con ritardo. - Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica ed è fonte di disturbo durante le lezioni. - Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte e /o sanzioni disciplinari gravi.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Voto in decimi	Indicatori del livello di apprendimento		Indicatori relativi alle competenze trasversali		
	Conoscenze e abilità	Obiettivi di apprendimento disciplinari	Comunicare	Imparare ad Imparare Progettare con competenze digitali Utilizzare il pensiero logico-scientifico	Individuare collegamenti e relazioni. Agire in modo autonomo e responsabile
Descrittori					
4	L'alunno non conosce gli aspetti più elementari dei contenuti disciplinari proposti e non è in grado di applicarli neppure se guidato.	Mancato conseguimento degli obiettivi disciplinari.	L'alunno, anche se guidato, ha difficoltà a comprendere semplici informazioni; si esprime in modo confuso, con linguaggio non appropriato.	L'alunno non ha alcun metodo di studio; anche se guidato, incontra difficoltà nell'organizzazione e progettazione del lavoro, non riuscendo ad individuare gli elementi principali di un argomento.	L'alunno non sa operare collegamenti con altre discipline e raramente porta a termine i lavori assegnati in attività di gruppo.
5	L'alunno dimostra una frammentaria e lacunosa acquisizione dei contenuti disciplinari e li applica con scarsa autonomia.	Parziale conseguimento degli obiettivi disciplinari.	L'alunno comprende le informazioni elementari solo se guidato; fatica nell'argomentarle con sufficiente chiarezza; non possiede adeguata padronanza dei linguaggi specifici delle singole discipline.	L'alunno non ha ancora acquisito un efficace metodo di studio; riconosce ed organizza gli elementi fondamentali di un argomento per prefissare obiettivi significativi solo se guidato.	L'alunno non sa operare collegamenti con altre discipline e talvolta non porta a termine compiti assegnati o rimane passivo in attività di gruppo.

6	L'alunno dimostra una acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari minimi e li applica in modo meccanico.	Essenziale conseguimento degli obiettivi disciplinari.	L'alunno comprende le informazioni essenziali ed utilizza un linguaggio semplice e sufficientemente corretto, anche se non sempre specifico della disciplina.	L'alunno possiede un metodo di studio ancora incerto; impara gli argomenti in modo mnemonico e deve essere guidato per individuare e organizzare gli elementi principali di un concetto, anche con supporto digitale, nonché per stabilire gli obiettivi e le strategie necessarie.	L'alunno sa operare semplici collegamenti con altre discipline e sa portare a termine semplici compiti. Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e abilità in modo sostanziale. Collabora in modo essenziale.
7	L'alunno dimostra una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari e li applica in modo corretto.	Complessivo conseguimento degli obiettivi disciplinari.	L'alunno comprende ed è in grado di utilizzare in modo quasi sempre adeguato i linguaggi specifici delle singole discipline.	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio abbastanza efficace in quasi tutte le discipline, riuscendo a elaborare e a realizzare solo i compiti che coinvolgono conoscenze ben acquisite utilizzando anche la comunicazione digitale. Sa affrontare e risolvere semplici situazioni problematiche.	L'alunno dimostra una capacità di operare collegamenti con altre discipline non pienamente sviluppata e limitata a certi argomenti, padroneggiando la maggior parte delle abilità e conoscenze in modo adeguato. Interagisce positivamente in relazione alle proprie potenzialità.
8	L'alunno dimostra una buona acquisizione dei contenuti disciplinari e li applica in modo autonomo e corretto.	Completo conseguimento degli obiettivi disciplinari.	L'alunno comprende ed utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline.	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio efficace. Sa elaborare e realizzare progetti inerenti alle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando la tecnologia digitale. Di fronte a situazioni problematiche costruisce e verifica ipotesi e propone soluzioni.	L'alunno sa operare collegamenti con altre discipline, padroneggiando adeguatamente tutte le conoscenze e abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. L'alunno sa operare con
9	L'alunno dimostra di aver acquisito i contenuti disciplinari in modo completo ed approfondito e li utilizza in modo sicuro e con soddisfacente padronanza.	Sicuro e completo conseguimento degli obiettivi disciplinari.	L'alunno comprende ed utilizza con padronanza e completezza la terminologia specifica.	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio autonomo e funzionale. Sa elaborare e realizzare progetti inerenti alle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando consapevolmente la tecnologia digitale per stabilire obiettivi significativi e realistici, definendo strategie e verificando i risultati. Affronta in modo sicuro le situazioni problematiche, elaborando e verificando ipotesi e individuando soluzioni.	efficacia collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari, padroneggiando in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo autonomo. Contribuisce positivamente all'apprendimento comune nel rispetto delle diverse identità.
10	L'alunno conosce in maniera completa, ben strutturata e approfondita i contenuti	Sicuro, completo e personale conseguimento degli	L'alunno comprende con facilità ed utilizza con precisione e padronanza la terminologia	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio autonomo, sicuro ed efficace. Sa elaborare e realizzare progetti	L'alunno esegue con disinvoltura puntuali ed efficaci collegamenti

disciplinari e li applica con sicurezza e padronanza in qualsiasi compito gli venga affidato o situazione che affronti.	obiettivi disciplinari.	specifica.	inerenti alle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando con disinvoltura la tecnologia digitale per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità, definendo strategie e verificando i risultati. Affronta in modo sicuro le situazioni problematiche, elaborando e verificando ipotesi e individuando soluzioni originali.	intradisciplinari e interdisciplinari, padroneggiando in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e mette a punto procedure di soluzioni nuove. Interagisce in modo costruttivo valorizzando le proprie e altrui identità.
---	-------------------------	------------	--	--

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

PER LA RELIGIONE CATTOLICA E L'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA R. C.

NOTA SULLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: Dall'anno scolastico 2017/18 la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle Attività Alternative alla R.C. viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
RELIGIONE CATTOLICA	Interesse saltuario e livello di apprendimento frammentario e lacunoso	Interesse e livello di apprendimento essenziali	Interesse e livello di apprendimento abbastanza adeguati	Interesse e livello di apprendimento adeguati	Interesse e livello di apprendimento completi e approfonditi	Interesse e livello di apprendimento completi, approfonditi e critici
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA R.C.	Interesse saltuario e livello di apprendimento frammentario e lacunoso	Interesse e livello di apprendimento essenziali	Interesse e livello di apprendimento abbastanza adeguati	Interesse e livello di apprendimento adeguati	Interesse e livello di apprendimento completi e approfonditi	Interesse e livello di apprendimento completi, approfonditi e critici

La valutazione periodica e annuale dei livelli di apprendimento è effettuata mediante l'attribuzione di voti **numerici espressi in decimi** (ad eccezione di Religione e Alternativa alla Religione Cattolica); in particolare la valutazione di fine quadrimestre, trascritta nel documento di valutazione, è il risultato numerico di una serie di registrazioni formali e informali delle *performances* dell'alunno/a, volte a rilevare il livello di padronanza di conoscenze, abilità, disponibilità ad apprendere e impegno personale.

In sede di scrutinio finale, sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che:

- a) Hanno frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato;
- b) Non sono incorsi in sanzioni disciplinari gravi;
- c) **Per le sole classi terze**, hanno partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento viene effettuata tenendo a riferimento rispettivamente il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

La scuola, nel corso dell'anno scolastico, provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni per consentirne il miglioramento.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi che può essere anche inferiore ai 6/10. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il voto di ammissione all'Esame di Stato (in conformità con il DL 62/17 e la NOTA MIUR numero 1865) è il risultato di una media ponderata delle medie dei voti ottenuti allo scrutinio finale delle classi prima, seconda e terza. Il Collegio dei Docenti ha disposto che:

- a) la media dei voti dello scrutinio finale al termine della classe prima ha un peso pari al **20%**;
- b) la media dei voti dello scrutinio finale al termine della classe seconda ha un peso pari al **30%**;
- c) la media dei voti dello scrutinio finale al termine della classe terza ha un peso pari al **50%**.

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

La valutazione delle prove oggettive verrà effettuata secondo la seguente scala percentuale

Punti per ogni “scalino”	%	VOTO
///	≤ 42	4
5	43 – 47	4,5
5	48 – 52	5
5	53 – 57	5,5
5	58 – 62	6
5	63 – 67	6,5
5	68 – 72	7
5	73 – 77	7,5
5	78 – 82	8
5	83 – 87	8,5
5	88 – 92	9
5	93 – 97	9,5
3	98 – 100	10

La somministrazione di prove oggettive per la valutazione dei livelli di apprendimento permette di ottenere un’informazione chiara, leggibile e comparabile del singolo alunno rispetto anche al gruppo classe e gruppi classe di uguale livello. Pertanto all’inizio di ogni anno scolastico si somministrano alle classi:

- a) PROVE D’INGRESSO COMUNI di italiano, matematica e inglese;
- b) PROVE D’USCITA COMUNI di italiano, matematica e inglese per le classi prime e seconde;
- c) Per le classi terze si confrontano i risultati delle Prove Invalsi.

Dalla elaborazione di questi dati si può considerare il livello di apprendimento di ciascun alunno rispetto il proprio gruppo classe e rispetto l’intera popolazione scolastica. Obiettivi, criteri di valutazione e risultati conseguiti sono comunicati agli alunni e alle loro famiglie in modo tempestivo e trasparente affinché ne prendano visione e si favorisca il rapporto collaborativo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, emanate con DM 16P11P2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma è occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci, che sono la FINALITA' essenziale di tutto il curricolo, affinché possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati dal curricolo e sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali che sono oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

DL 62/2017, DM n. 741 S 742/2017: Il documento di certificazione delle competenze, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e in copia all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3 del DL n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (**Allegato B**). Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova nazionale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez,

con orario settimanale di..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....